Homo erectus

Preistoria · da 1,9 milioni a circa 110.000 anni fa

Una scoperta partita da Giava

Nel **1891 Eugène Dubois**, medico olandese partito apposta per cercare "l'anello mancante", trova a **Trinil**, sull'isola di **Giava**, una calotta cranica e poi un femore. Nel **1894** dà alla specie il nome di *Pithecanthropus erectus*, "uomo-scimmia eretto". Allora era il più antico e piccolo di cervello fra gli ominidi conosciuti e in Africa non era ancora stato trovato nessun fossile umano antico. Negli anni Venti e Trenta del Novecento arrivano i ritrovamenti di **Zhoukoudian**, vicino a Pechino: l'"**uomo di Pechino**". Più tardi si capisce che i fossili di Giava e di Cina appartengono alla stessa specie, che passa al genere *Homo*. Gran parte dei reperti di Zhoukoudian va perduta nel **1941**, durante la guerra; restano i calchi.

Il ragazzo del Turkana

Il fossile più completo è africano. Nel **1984**, a **Nariokotome**, vicino al lago **Turkana** in Kenya, la squadra di **Richard Leakey** e **Alan Walker** riporta alla luce lo scheletro quasi intero di un giovane vissuto circa **1,6 milioni di anni fa**. Le proporzioni sono quelle di un uomo moderno: **gambe lunghe**, braccia più corte rispetto al tronco, adattamenti alla vita a terra e alla camminata, forse anche alla corsa su lunghe distanze. La statura varia molto, più o meno tra **1,45 e 1,85 metri**. Lo studio dei denti indica però che il ragazzo cresceva con ritmi più vicini a quelli delle grandi scimmie che ai nostri.

Molti studiosi chiamano ***Homo ergaster*** le forme africane più antiche e riservano il nome di *Homo erectus* a quelle asiatiche; altri preferiscono una sola specie molto variabile. Dietro c'è il problema di come leggere le differenze tra popolazioni lontane migliaia di chilometri e centinaia di migliaia di anni.

Fuori dall'Africa

Homo erectus è considerato in genere il **primo ominide a lasciare l'Africa**. La prova più impressionante viene da **Dmanisi**, in Georgia, dove sono stati trovati crani di circa **1,8 milioni di anni fa**, piccoli e diversi tra loro. Da lì le tracce si allungano verso est, fino a **Cina e Indonesia**. Non è chiaro se la specie sia arrivata in Europa. A Giava sopravvive a lungo: i fossili di **Ngandong**, datati nel **2020** a circa 117.000-108.000 anni fa, sono tra le ultime testimonianze. A quell'epoca in Europa vive già l'uomo di **Neanderthal** e in Africa è comparso *Homo sapiens*.

Amigdale, carne e fuoco

- La comparsa di *Homo erectus* si associa alle prime **amigdale**, le "asce a mano" lavorate su entrambe le facce: l'**industria acheuleana**, a **Kokiselei** (Kenya) circa **1,76 milioni di anni fa**.
- Rispetto ai ciottoli scheggiati dell'**olduvaiano** un'amigdala richiede un progetto: bisogna avere in mente la forma finale.
- Un corpo alto e un cervello più grande, tra **600 e oltre 1000 cm³**, consumano molta energia: **carne**, alimenti ricchi di proteine, probabilmente tuberi e miele.
- **Fuoco**: tracce più antiche e documentate a **Wonderwerk** (Sudafrica), circa **un milione di anni fa**; un uso abituale e controllato si diffonde molto più tardi.
- Fossili di individui **anziani o malati** sopravvissuti a lungo: qualcuno si prendeva cura di loro.

In breve

Homo erectus vive da circa **1,9 milioni** a circa **110.000 anni fa**. È scoperto a Giava nel **1891**, ma il fossile più completo è il **ragazzo del Turkana**. Ha proporzioni del corpo moderne, fabbrica amigdale e per primo si diffonde fuori dall'Africa, fino all'Asia orientale. È una tappa centrale dell'evoluzione umana, anche se il rapporto con le altre specie, compresa la nostra, è ancora discusso.

Date e nomi che cambiano

Le date dei fossili cambiano con i **metodi di datazione**, che vengono affinati: i valori di un manuale di vent'anni fa possono differire da quelli attuali. Per ogni cifra conviene chiedersi **con quale metodo** è stata ottenuta e quanto margine ha. Anche i nomi delle specie, come *ergaster* e *erectus*, riflettono scelte di classificazione e non verità definitive.

Punti da ricordare

- Prima specie umana ad avere proporzioni moderne e ad uscire dall'Africa.
- Tre luoghi: Giava, Zhoukoudian, Turkana.
- Amigdale acheuleane: pensare la forma prima di lavorarla.
- Fuoco: prima tracce, poi uso controllato.

Date chiave

1,9 milioni di anni fa	Comparsa di Homo erectus
1,8 milioni di anni fa	Crani di Dmanisi
1,76 milioni di anni fa	Prime amigdale a Kokiselei
1,6 milioni di anni fa	Ragazzo del Turkana
1 milione di anni fa	Fuoco a Wonderwerk
Circa 110.000 anni fa	Ultime testimonianze a Ngandong
1891	Scoperta di Dubois a Trinil

I protagonisti

Eugène Dubois (1858-1940)	Scopre l'uomo di Giava.

Richard Leakey (1944-2022)	Guida gli scavi di Nariokotome.
Alan Walker (1938-2017)	Co-direttore degli studi sul ragazzo del Turkana.

Domande d'esame

Perché il ragazzo del Turkana è importante?

Perché è lo scheletro più completo di Homo erectus: mostra proporzioni moderne, con gambe lunghe e braccia più corte, e una crescita ancora vicina a quella delle grandi scimmie.

Che cosa distingue l'industria acheuleana?

Le amigdale, lavorate su entrambe le facce: richiedono di avere in mente la forma finale prima di cominciare, a differenza dei semplici ciottoli scheggiati dell'olduvaiano.

Che cosa dimostrano i crani di Dmanisi?

Che circa 1,8 milioni di anni fa alcuni ominidi erano già fuori dall'Africa, in Georgia, con cervelli ancora piccoli e forme molto diverse tra loro.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/origine-dell-uomo/homo-erectus/